

Corso di Laurea in Architettura, classe 4/S (quinquennale)
Anno Accademico 2006/2007

LABORATORIO DI URBANISTICA B **URBANISTICA**

- Prof. Augusto A. BOGGIANO
- Dott. Damianos DAMIANAKOS

GESTIONE URBANA

- Prof. Daniela Anceschi

URBANISTICA

- Prof. Augusto A. BOGGIANO
- Dott. Damianos DAMIANAKOS

1. Obiettivo del corso

Il laboratorio di urbanistica del terzo anno di studi della Facoltà è da considerare come un primo momento di sintesi propositiva e progettuale delle esperienze didattiche maturate nei precedenti e propedeutici corsi di Analisi della città e del territorio e di Fondamenti di Urbanistica. Il laboratorio mirerà quindi a far acquisire, attraverso una esperienza di progettazione condotta collegialmente insieme ai docenti ed articolata per piccoli gruppi, gli strumenti metodologici e tecnici per concepire, maturare e redigere compiutamente e coerentemente un progetto urbanistico di qualificazione dello spazio urbano, individuato preventivamente nell'ambito di contesti territoriali degradati.

Si tratta quindi di condurre a compimento una esercitazione annuale di Progettazione urbana e Riqualificazione degli spazi urbani degradati in cui l'obiettivo da raggiungere è il superamento della progettazione all'interno della singola area o del singolo lotto di pertinenza e tantomeno del singolo oggetto architettonico, per realizzare **un progetto di relazioni** tra le parti del contesto urbano.

2. Argomenti trattati nel corso

Per completare l'acquisizione da parte dello studente delle capacità di analisi e di lettura del contesto urbano, nonché delle basi culturali di interpretazione della città nella sua struttura fisica e nella sua formazione teorica e pratica, il laboratorio cercherà prioritariamente di approfondire i temi della formazione storica della città, dei modelli insediativi nelle diverse culture urbane, delle moderne e contemporanee forme di insediamento e di gestione urbanistica nelle varie esperienze italiane ed internazionali attraverso lezioni ex-cathedra.

Cercherà quindi di definire le basi metodologiche per la formulazione del progetto attraverso un continuo e metodico lavoro collegiale di confronto sui problemi specifici che i vari gruppi di lavoro si troveranno ad affrontare nella elaborazione della esercitazione progettuale che rappresenta l'esito conclusivo del Laboratorio.

Il Laboratorio sarà articolato su alcuni temi progettuali localizzati in varie aree della città di Firenze similari per problematiche urbanistiche e per dimensione spaziale, ma differenziate nelle loro caratterizzazioni culturali, ambientali e morfologiche ed individuate secondo un'ottica di riconfigurazione dei rapporti tra la città ed il suo territorio periferico, marginale e/o di frangia, meridionale e settentrionale.

Il Laboratorio si applicherà in pratica a ripensare (e formulare in termini progettuali) la riorganizzazione urbanistica di alcune fasce di territorio urbano ed extra urbano caratterizzate da possibili corridoi ecologici e da potenziali aste di percorribilità pedonale e ciclabile in alternativa alla attuale fruizione esclusivamente carrabile, nonché interessate da singolari e rilevanti operazioni di trasformazione edilizia in corso di realizzazione o di progettazione avanzata, od anche da programmi di dismissione di rilevante entità ai fini della nuova configurazione urbanistica della città.

L'esercitazione progettuale dovrà cogliere, nell'unicità della linea metodologica, la singolarità della diversità dei luoghi progettati e realizzare quella continuità di relazioni fisiche e sociali che consentono di dare una nuova configurazione spaziale e formale a gran parte della città, che deve ormai essere di nuovo considerata nella sua globalità di intreccio di parti storiche, nuove espansioni periferiche, aree agricole.

A tal fine gli argomenti trattati saranno:

Per quanto attiene al territorio della città:

Il territorio di Firenze dalle origini alla città romana

La struttura del territorio fiorentino fino a Firenze Capitale

La città contemporanea : Il Piano del 1921- Il PRG del 58- Il Piano Detti 1962

Il sistema infrastrutturale della città di Firenze

Trenta anni di grandi progetti senza esiti concreti

Il P.R.G. Vittorini del '92

Il nuovo Piano Strutturale

Un modo alternativo di pensare e progettare la città di Firenze

Per quanto attiene l'impostazione metodologica di base:

Numero e modulo nella progettazione architettonica e urbanistica

Simmetria e armonia

Le giuste dimensioni nel progetto della città: la dimensione definita

Dalla dimensione definita alla definizione della dimensione

Attrezzature della città, classificazione e standards

Morfologia urbana e tipologia edilizia nella formazione storica della città

Morfologia urbana e tipologia edilizia nella crescita urbana di Firenze

La piazza nella formazione delle città

L'amenità del luogo urbano: acqua, verde natura

Il verde urbano: piani del verde, verde urbano e parchi urbani

Per quanto attiene gli strumenti di conoscenza:

L'uso delle fonti cartografiche nella ricerca urbanistica

L'uso del suolo: interpretazione dei catasti geometrici

Ripensare e riprogettare piazze: esperienze contemporanee

La strada: definizioni, classificazioni, tipi e materiali

Strade per le auto e strade per la gente: passages e gallerie

La mobilità pedonale e ciclabile: esempi di progettazione

Classificazione, riconoscimento e caratteri fondamentali delle essenze arboree

Per quanto attiene la metodologia di progettazione

Metodologia di progettazione per " patterns"

Componenti strutturali del luogo: i pieni

i vuoti

le relazioni

Componenti strutturali del paesaggio

Paesaggio urbano e paesaggio rurale

Progettazione degli spazi aperti nelle aree di crescita metropolitana

3. Modalità della didattica

La didattica si svolgerà prevalentemente nella sede del laboratorio con frequenza obbligatoria e si articolerà in tre fasi di applicazione pratica alternate da momenti di approfondimento metodologico e di conoscenza effettuati attraverso comunicazioni in aula sugli argomenti elencati precedentemente.

-La prima fase riguarderà le modalità e le possibilità di analisi e di interpretazione del luogo preliminari alla definizione degli obiettivi della elaborazione del progetto urbanistico

A tal fine, nel più breve tempo compatibile con gli assestamenti delle iscrizioni al corso, verranno definiti ed assegnati i temi di lavoro ed i relativi ambiti territoriali per avere più tempo di riflessione sui luoghi e conoscenza dei contesti urbani da progettare che dovranno essere indagati su quattro distinti settori di ricerca:

- identità storica del luogo e il suo paesaggio
- attrezzature pubbliche e private
- attività produttive e commerciali
- popolazione stanziale e migratoria

-La seconda fase verterà sulla definizione della metodologia di progettazione urbanistica: determinazione delle componenti strutturali del progetto attraverso la quantificazione e qualificazione dei pieni, dei vuoti e delle relazioni nonché la fissazione di obiettivi minimi di riqualificazione del paesaggio, urbano e/o rurale che sia.

-La terza fase sarà dedicata alla elaborazione grafica del progetto di riqualificazione urbana attraverso le tecniche di disegno ed espressione grafica tradizionale prima ancora di usare tecnologie informatiche che invece saranno utilizzate per la stesura definitiva dei risultati progettuali.

A tal fine saranno fatte anche esercitazioni di manualità per aumentare la capacità di disegno e di comprensione delle rappresentazioni grafiche ora esautorate dall'uso del computer (disegno estemporaneo sul quaderno di appunti di immagini proiettate su schermo). Ai fini della comprensione del livello di cultura generale e disciplinare dei discenti (italiano, vocabolario, concetti urbanistici) all'inizio del corso gli iscritti saranno chiamati a fare in classe un tema iniziale di descrizione di uno spazio urbano che conoscono e che ritengono di particolare significato.

Il corso si svolgerà con sei ore settimanali di attività didattica:

Quattro ore al mercoledì dedicate al lavoro sul campo o pratico in aula: sopralluoghi anche guidati, rilievi, ricerche cartografiche e storiche, fotografie, restituzioni grafiche, appunti.

Due ore al giovedì dedicate a comunicazioni teoriche sulla città, elementi di tecnica urbanistica, metodologia di progettazione, casi studio, buone pratiche secondo gli argomenti più sopra elencati.

I luoghi ed i temi di progettazione del Laboratorio saranno riferiti alla realtà fiorentina scelta come significativo luogo di cultura ma al contempo densa di grandi problemi di livello metropolitano e che quindi può presentare una serie di elementi ritrovabili in altre realtà urbane o periferiche del paese.

4. Modalità di esame

L'esame sarà sostenuto ad esercitazione conclusa dopo che gli studenti avranno svolto l'attività didattica preordinata, presentando le relazioni (programmatica e conclusiva) e gli elaborati grafici del progetto urbanistico, necessari alla più ampia comprensione degli obiettivi progettuali prefissati e dei risultati raggiunti.

Le elaborazioni grafiche dovranno rappresentare il progetto in scala 1:2000 ed 1:1000, (oltre le tavole di analisi e propedeutiche al progetto da redigere in scale appropriate 1:10.000 e/o 1:5.000) corredate di profili altimetrici significativi in scala 1:500 ed eventuali

ulteriori illustrazioni. Le tavole in scala 1.1000 saranno due: il disegno del suolo e la planivolumetria.

5. Bibliografia di base

- C. Alexander - Un esperimento di progettazione democratica, Padova 1977.
- A. Boggiano, R. Foresi, P. Sica, M. Zoppi - Firenze: La questione urbanistica, Firenze 1982.
- A. Boggiano ed altri - La città e il fiume, Firenze 1986.
- A. Boggiano - La centralità urbana, Firenze 1992.
- A. Boggiano - Passeggiare Firenze, Comune di Firenze, Firenze, 2004.
- A. Cervellati - La città bella, Bologna 1991.
- Colombo, Pagano, Rossetti - Manuale di urbanistica, Milano 2001.
- Comune di Firenze, Progettare Firenze, Firenze 2001.
- Le Corbusier - Maniera di pensare l'urbanistica, Bari 1965.
- G.F. DiPietro - Un progetto per Firenze, Firenze 1990.
- P.Favole - Piazze nell'architettura contemporanea, Milano 1995.
- M.Fazio - Passato e futuro delle città, Torino 2000.
- B.Gandino, D.Minuetti - La città possibile, Como 1994.
- V.Gregotti - La città visibile, Torino 1993.
- R.Krier - Lo spazio della città, Milano 1982.
- C.Sitte - L'arte di costruire la città (1889), Milano 1981.
- AA. VV., (1987), La città e il fiume, vol. I & II, Electa, Firenze.
- AA.VV., (1995), Vivere e camminare in città, La pianificazione urbanistica e il progetto di infrastrutture per la sicurezza in un contesto urbano - Living and walking in cities, Town planning and infrastructure project for safety in city life, Commissione Europea - European Commission, Luxembourg - Bruxelles, ISBN 92-827-4617-8.
- AA.VV., (1999), Mobilità Urbana e qualità della vita, soluzioni per una città accessibile, Atti del convegno, Comune di Prato - Assessorato alla Mobilità e Trasporti, Contemporanea, Firenze, ISBN 88-900124-3-9.
- AA.VV., (2002), Progettare Firenze. I progetti per il piano strategico dell'area metropolitana fiorentina, Comitato di coordinamento, Firenze.
- AYMONINO, C., (1987), Piazze d'Italia: progettare gli spazi aperti, Electa, Milano..
- BRAMI, R., VENTURA, P., (a cura di) (2001), Le aree contigue dei Parchi nazionali. Foreste Casentinesi ed altri casi a confronto, Pacini editore, Pisa, ISBN 88-7791-403-9.
- CAGNARDI, A., (a cura di) (1983), Strade, piazze, spazi collettivi e scena urbana, Franco Angeli, Milano.
- DAMIANAKOS, D., (1997), Unificazione di spazi archeologici e strade pedonali urbane. L'esperienza di Atene, in: AA.VV., Vivere e camminare in città, Andare a scuola - Living and walking in cities, Going to school, EUR 17774, Commissione Europea - European Commission, Luxembourg - Bruxelles, ISBN 92-828-0866-1.
- DAMIANAKOS, D., (1999), Il segno dell'uomo nell'ambiente. Metodologia di indagine territoriale, archeologica e paleoambientale: L'esperienza del parco della piana fiorentina, in AA.VV., Archeologia e ambiente, Atti del convegno internazionale, Istituto per i Beni Artistici Culturali Naturali della Regione Emilia-Romagna, Bologna.
- DAMIANAKOS, D., (a cura di) (2004), Progettando paesaggi, Università degli Studi di Firenze, Scuola di Specializzazione in Architettura dei Giardini e Progettazione del Paesaggio, Litografia IP, Firenze.
- LINCH, K., (1981) A theory of good city form, The MIT Press, Cambridge, Mass., ed. it (1990) Progettare la città. La qualità della forma urbana, Etaslibri, Milano.
- MC HARG, I. L., (1989) Progettare con la natura, Franco Muzzio, Padova.

SITTE, C., (1980), L'arte di costruire le città, Jaka Book, Milano.
SOULIER, L., (1968) Espaces verts et urbanisme, Centre de Recherche d' Urbanisme, Paris.
VENTURA, P., (a cura di) (2001), The future of the city, First International Conference on Urban Civil Engineering, Florence 2 and 3 November 1998, Proceedings, Luxembourg, ISBN 92-829-0520-9
ZOPPI, M., & CO. (1989), Progettare con il verde, vol. II, Vuoti urbani, Alinea, Firenze.
Urbanistica n° 12 e Urbanistica n° 39
Casabella n° 703 Milano 2002

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

I riferimenti bibliografici forniti si intendono integrati in laboratorio con quelli di Gestione Urbana.

GESTIONE URBANA

- Dott. Daniela Anceschi

AA 2006/2007

Obiettivi del corso

L'insegnamento di Gestione Urbana nel Laboratorio di Urbanistica che **si affianca e si integra strettamente alla disciplina caratterizzante di Urbanistica** propone, in continuità con l'attività didattica svolta negli anni precedenti, di coniugare gli aspetti analitici insieme a quelli propositivi e progettuali, avendo come obiettivo il progetto urbanistico di aree e di spazi urbani posti sia nel centro storico e in contesti territoriali di degrado. Intende, inoltre, offrire allo studente, attraverso un percorso interdisciplinare attento alle istanze paesaggistiche contemporanee, un quadro didattico conoscitivo riguardo alla progettazione, alla pianificazione, alla riqualificazione, al controllo e alla gestione degli spazi aperti.

Argomenti trattati nel corso

Il corso, al fine di perfezionare l'acquisizione da parte degli allievi delle basi culturali di interpretazione della città e della sua struttura fisica ed antropica, nonché al fine di approfondire le loro capacità di analisi e di lettura del contesto urbano, tratta prioritariamente i seguenti argomenti:

- l'uomo e l'ambiente, i temi della formazione storica della città; e i modelli insediativi nelle diverse culture urbane;
- le moderne e contemporanee fisionomie di insediamento e di gestione urbana nelle varie esperienze italiane ed internazionali;
- le necessità del progetto, il piacere dell'innovazione, l'importanza della memoria;
- strumenti, criteri e metodi di analisi urbanistiche e paesaggistiche, valutazione e classificazione del patrimonio architettonico, urbanistico, e culturale;
- gli strumenti della progettazione ambientale ed urbana;
- l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile.

A tal fine il modulo di Gestione urbana porterà contributi specifici con comunicazioni sui seguenti temi:

- Le problematiche attuali nel rapporto ambiente e sviluppo: la necessità della pianificazione e della valutazione ambientale;
- Esperienze di pianificazione ambientale e sviluppo locale auto-sostenibile in Italia: il caso del Salento;
- La figura di F.L.Olmstead nell'innovazione del progetto ambientale nelle città e nei territori;
- La Valutazione di Impatto Ambientale: normative, processi e metodi;
- La Valutazione di Impatto Ambientale: una serie di casi di studio;
- I concetti e le pratiche innovative della Legge Regionale 1/2005;
- La Legge Regionale 1/2005 e la sostenibilità dello sviluppo;
- Il Piano Strutturale nella L.R. 1/05: il caso di Dicomano;
- La pianificazione sostenibile nei PVS : introduzione e bibliografie;
- La pianificazione sostenibile nei PVS: il caso della valle del Giordano;
- Nuove relazioni tra ambiente e forme urbane tradizionali nei PVS: il recupero del quartiere turco come luogo privilegiato per la rinascita urbana di Sana'a.

Modalità della didattica

La didattica ha luogo nella sede del Laboratorio di Urbanistica con obbligo di frequenza. e si articola come già detto nelle modalità didattiche del corso in didattica frontale attraverso lezioni ex cattedra, lezioni seminariali e workshops, esercitazioni e verifiche progettuali.

Modalità di esame

Un unico esame, sostenuto ad esercitazione conclusa del Laboratorio, consisterà, con le modalità già sopraelencate, in un colloquio sui contenuti teorici e in una verifica finale degli elaborati progettuali grafici prodotti dagli allievi, commentando i risultati scientifici raggiunti.

Una bibliografia dettagliata sui temi trattati sarà fornita direttamente in aula al momento delle comunicazioni